

RELAZIONE MORBEGNESI – SFINGE

Data della relazione

05/08/2018

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a sinistra; al secondo tornante rimanere sulla strada principale girando a sinistra (indicazioni per Bagni di Masino). Proseguire lungo la strada fino a raggiungere, dopo alcuni tornanti, una fitta foresta. Proseguire entrando nella foresta e, al termine, proseguire superando il torrente sul ponte. Continuare brevemente lungo la sterrata e superare gli edifici (albergo e terme). Parcheggiare poco oltre sotto gli abeti.

Avvicinamento

Dal parcheggio, seguire la mulattiera principale uscendo dalla foresta per poi costeggiare una fila di abeti sulla sinistra (casa) e una staccionata sulla destra. Raggiungere un bivio e proseguire lungo la mulattiera verso sinistra (direzione rifugio Omio, cartello). Superare un ponte sul torrente e quindi proseguire dritti (ignorare il successivo ponte sulla sinistra) sul sentiero che porta alla Omio. Entrare nel bosco e iniziare a salire stando sempre sul sentiero e raggiungendo un cartello indicatore per la Omio in corrispondenza del primo tornante. Seguire l'indicazione svoltando a destra e restando sul sentiero principale. Salire rapidamente per poi superare un breve tratto in falso piano verso destra. Superare un altro tratto ripido oltre il quale si arriva ad una specie di spalla nel bosco (bacheca vuota). Proseguire lungo il sentiero principale che sale verso sinistra superando, poco oltre, una piccola radura con i resti di un alpeggio. Continuare a salire e raggiungere un'altra radura più ampia con alpeggio abbandonato sulla destra. Superare la radura e proseguire lungo il sentiero principale verso sinistra (indicazione per la Omio in rosso su un masso). Rientrare nel bosco per poi uscirne poco oltre. Raggiungere un breve tratto pianeggiante con grosso masso sulla destra adibito a ricovero per gli animali. Proseguire sempre sul sentiero salendo per prati fino al rifugio Omio (1:30h).

Superare il rifugio passando a sinistra della costruzione e quindi prendere il sentiero per il passo Ligoncio (cartello indicatore). Raggiungere poco oltre il bivio con il sentiero Di Paolo. Lasciare il sentiero per il passo Ligoncio e prendere a sinistra il sentiero Di Paolo. Seguire la traccia in diagonale verso sinistra fino a raggiungere una valletta con sfasciumi che sale verso la Sfinge. Risalire la valletta (ometti) e poi aggirare la parete verso sinistra superandone lo spigolo. Salire brevemente per sfasciumi fino alla base della verticale di un evidente diedro fessurato (L2) che si trova sotto la caratteristica struttura a "pinna" aggettante che costituisce la parte più alta della parete visibile (50min; 2:20h)

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalots da 0.3 a 3
- martello e chiodi (non indispensabili)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: VI e A0 (o VII)/R2/III
- lunghezza: 250m (5L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 2515m
- discesa: in doppia
- primi salitori: F. Botta, F. Bottani, G. Dell'Oca, A. Passerini, L. Romegialli(1964)

Periodo consigliato

Giugno-settembre.

Relazione

L'attacco è sotto la verticale di un evidente diedro fessurato (L2) e sotto la caratteristica struttura di "pinna" aggettante che costituisce la parte più alta della parete visibile

- L1 Salire per facile placca appoggiata e fessurata in direzione di un sistema di fessure squadrate che sale al diedro. Raggiungere la base del sistema di fessure (boccola per fix senza piastrina) e spostarsi sul ripiano a sinistra. Risalire la fessura fino a raggiungere un pulpito sulla destra. Continuare dritti lungo la fessura inizialmente svasa (difficile proteggersi). Al termine della fessura salire leggermente verso destra alla sosta subito a sinistra della base del diedro (30/35m; V+).
- L2 Salire brevemente dritti sopra la sosta e poi spostarsi a destra nel diedro fessurato. Risalire la struttura fino ad una sosta a metà circa del diedro. Continuare ancora lungo il diedro fino al termine (tratto finale aggettante). Salire brevemente dritti lungo un tratto erboso fino alla vicina sosta a destra (45/50m; V-).
- L3 Salire dritti sopra la sosta lungo un vago diedro canale. Superare un passo leggermente aggettante e raggiungere una sosta subito sopra in corrispondenza di una zona erbosa. Proseguire brevemente dritti per placchetta fino al termine. Rimontare un gradino rovescio verso sinistra. Risalire in diagonale verso sinistra lungo la placca appoggiata fino ad una breve fessura verticale (fettuccia incastrata). Superare la struttura e sostare subito sopra (45/50m; IV+).
- L4 Spostarsi a sinistra della sosta passando sotto la struttura aggettante fin dove questa finisce. Salire dritti alla cengia soprastante e raggiungere una fessura con possibile sosta alla base. Salire in diagonale verso sinistra per lamette fino ad un chiodo con vecchio cordino in prossimità di una fessura orizzontale. Traversare verso sinistra fino a raggiungere una sosta su comoda cengia sotto la verticale di un diedro aggettante (visibili dei vecchi cordoni). Traversare ancora a sinistra lungo la cengia erbosa fino al termine in corrispondenza di una fessura diedro (chiodo alla base). Spostarsi a destra di 2m circa e risalire la placca ripida fino ad un vicino chiodo. Traversare a sinistra sfruttando delle lame rovesce e uscire dalla struttura. Salire brevemente dritti fino alla sosta su comodo ripiano (40/45m; VI).
- L5 Salire lungo il diedro erboso sopra la sosta. Al termine spostarsi a destra e risalire per lame fino alla placca verticale con chiodi a pressione. Salire dritti (fessura a sinistra) fino al camino soprastante con partenza aggettante all'inizio. Risalire la struttura fino al termine (35/40m; V e A0 o VII).

Da S5 scendere in doppia sul versante opposto a quello di salita per circa 50/55m fino ad una cengia con ometto (anello di calata a sinistra visto a monte). Con un'altra doppia (50/55m) raggiungere la base della parete.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà ne' di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note

Bella e meritevole salita su ottima roccia affrontabile in giornata. La soluzione proposta permette di unire diversi tiri rispetto la relazione ufficiale così da rendere più rapida la salita. Prestare attenzione ad allungare le protezioni su L4.